

# **RELAZIONE ANNUALE 2007**

**Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci  
in data 31 marzo 2008**

**Piccoli Passi Per... è :**

**ONLUS** – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

iscritta a :

**Registro Generale Regionale del Volontariato  
Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare  
Registro Provinciale del Volontariato**

associata a :

**UNASAM** - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

**URASAM** - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

# RELAZIONE ANNUALE 2007

<b>INDICE</b>		<b>pag.</b>	<b>1</b>
<b>IDENTITA'</b>		<b>pag.</b>	<b>2</b>
<b>OBIETTIVI e ATTIVITA'</b>		<b>pag.</b>	<b>5</b>
<b>RENDICONTO 2007</b>		<b>pag.</b>	<b>8</b>
<b>RELAZIONE REVISORI CONTI 2007</b>		<b>pag.</b>	<b>9</b>
<b>OBIETTIVI 2008</b>		<b>pag.</b>	<b>10</b>
<b>PREVENTIVO 2008</b>		<b>pag.</b>	<b>12</b>
allegato 1	<b>Accogliere e sostenere i familiari</b>	<b>pag.</b>	<b>13</b>
allegato 2	<b>Promuovere iniziative per la risocializzazione e riabilitazione degli ammalati</b>	<b>pag.</b>	<b>15</b>
allegato 3	<b>Partecipazione attiva alle politiche socio-sanitarie</b>	<b>pag.</b>	<b>21</b>
allegato 4	<b>Informare/sensibilizzare la comunità</b>	<b>pag.</b>	<b>29</b>
allegato 5	<b>Promuovere la formazione permanente dei soci</b>	<b>pag.</b>	<b>31</b>
allegato 6	<b>Collaborare con altre associazioni di volontariato, di salute mentale e non, per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per intervenire in modo unitario presso le istituzioni</b>	<b>pag.</b>	<b>32</b>
allegato 7	<b>Promozione di iniziative miranti ad acquisire sostegno economico per le attività dell'associazione</b>	<b>pag.</b>	<b>36</b>

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del dodicesimo anno di attività dell'Associazione, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono

"Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare al Credito Bergamasco, Cooperativa Consumo Rinascita, Comune di Bergamo, Comune di Lallio, Comune di Torre Boldone, Cooperativa Farmaceutica Bergamasca, Fondazione della Comunità Bergamasca – Onlus, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre le Parrocchie di S. Paolo e S. Alessandro in Colonna, il Comune di Lallio per aver messo a disposizione i locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" e la Parrocchia di S. Maria delle Grazie per la disponibilità dimostrata nel permettere all'Associazione di presentare al pubblico i manufatti realizzati dai pazienti nei laboratori .

## **IDENTITA'**

**Piccoli Passi Per...** è un'Associazione che opera nel campo della salute mentale.

Come scritto nella " *Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa* " (Conferenza Ministeriale Europea dell' OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005) : " *la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti*".

**Piccoli Passi Per...** è un' Associazione sorta il 10 luglio 1996 da un piccolo gruppo di familiari di sofferenti di disagio psichico che, attraverso l'auto mutuo aiuto, avevano acquisito da un lato maggiore capacità di convivenza con la difficile quotidianità della malattia, dall'altro una maggiore consapevolezza sia dei problemi di malati e famiglie che dei loro diritti.

Da qui la volontà di assumere come familiari un ruolo nuovo, attivo, di unire le forze per favorire una migliore qualità di vita delle persone con sofferenza psichica, tutelarne i diritti di cittadinanza, sostenere la famiglia, incentivare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Con questa "**mission**" è nata l'Associazione, oggi con più di cento soci (familiari, volontari, utenti e sostenitori) e con attività divenute nel tempo sempre più ampie e diversificate.

Essa opera nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Ospedali Riuniti di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2, comprendenti 18 comuni: Bergamo, Mozzo, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano San Paolo, Comunnovo, Zanica, Urgnano).

**Piccoli Passi Per...** ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Nell'anno 2007 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

**Piccoli passi per...** riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari del territorio in cui opera, associati e no, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

### **L'assetto istituzionale**

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

#### L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione annuale di attività del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

#### Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica al 31 dicembre 2007 è così composto:

Aleo	Pietro	Moro	Anna
Assolari	Blanda	Patelli	Santina
Cavagna	Maurella	Prussiani	Ugo
Dalla Costa	Giovanna	Rota	Laura
Locatelli	Luisa	Sgro	Luigia
Marcassoli	Cinzia	Tosetti	Alberto
Mazzoleni	Rinaldina	Zanaboni	Achille
Morelli	Camilla		

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

<i>Presidente</i>	Morelli	Camilla
<i>Vicepresidente</i>	Moro	Anna
<i>Segretaria</i>	Rota	Laura
<i>Tesoriera</i>	Cavagna	Maurella

Nel 2007 il Consiglio ha indetto 11 riunioni, impegnando ogni membro per un totale di circa 37 ore.

### Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

### Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Coppola	Domenico
<i>Revisore</i>	Locatelli	Giansandro
"	Menegazzo	Armando

### Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

Sono stati eletti:

Locatelli	Giorgio
Maino	Luciano
Taiocchi	Mario

### I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 21 euro, acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea e di partecipazione alle riunioni settimanali di lavoro ( tutti i giovedì alle ore 21).

Oltre che come soci è possibile, con un versamento di 10 euro, far parte dell'Associazione con la qualifica di "amico" senza diritto di voto.

### Le risorse umane

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso i corsi di sensibilizzazione/formazione il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono 35.

L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** presenti in diverse attività e con diversi ruoli.

# **OBIETTIVI e ATTIVITA'**

## **Premessa**

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai vissuti di abbandono e solitudine al bisogno di sostegno nel muovere i primi passi dopo le cure, dai problemi di reinserimento sociale alla ricerca del lavoro o di uno spazio strutturato per la socialità a quelli delle convivenze spesso difficili con familiari.

La cura, certo, è fondamentale, ma quando essa sortisce effetti parziali, quando il paziente esce dalla fase delle urgenze e delle acuzie, **che fare se alla cura non si accompagna una presenza di carattere sociale, complementare a quella sanitaria?**

L'Associazione, anche per la carenza di risposte da parte delle Istituzioni, ha preso in considerazione i bisogni delle persone, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni obiettivi attraverso attività articolate in **progetti**:

### **1. ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI**

#### **Attività**

- servizio " Centralino Sociale " di ascolto, informazione e orientamento
- auto – mutuo – aiuto:
  - offrire accoglienza ai nuovi familiari
  - incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con le strutture del territorio
- attività di sollievo.  
(v. allegato 1 – pag. 13)

### **2. PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI**

#### **Attività**

- sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- affiancamento di volontari
- attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- sostegno agli utenti per la realizzazione del giornalino "Lo Specchio"
- sostegno agli utenti per la formazione di un gruppo di auto aiuto
- incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari
- progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio.  
(v. allegato 2 – pag. 15)

### **3. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE**

#### Attività

- rapporti con le Istituzioni:
  - partecipazione al DSM dell'A.O. di Bergamo, all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, ai Tavoli Salute Mentale degli Ambiti Territoriali 1 e 2
  - collaborazione con diversi referenti istituzionali su progetti specifici a favore di utenti e famiglie
  - incontri con responsabili istituzionali a diversi livelli.  
(v. allegato 3 – pag. 21)

### **4. INFORMARE/SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' AL FINE DI:**

- a) FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

#### Attività

- interventi in diverse realtà territoriali, locali e non
- partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- interventi sulla stampa locale sul tema della salute mentale  
(v. allegato 4 – pag. 29)

### **5. PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI**

#### Attività

- partecipazione a incontri, convegni e seminari
- supervisione dei volontari  
(v. allegato 5 – pag. 31)

## **6. COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI**

### Attività

- collaborazione attiva con:
    - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale
    - U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
    - U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale)
    - CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE
    - FORUM SOCIO-SANITARIO di BERGAMO
    - ASSOCIAZIONI operative nell'area dell'handicap
    - C.S.V. – Centro Servizi Bottega del Volontariato
    - Associazione PROTEO di Bergamo
- (v. allegato 6 – pag. 32)

## **7. PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE**

### Attività

- raccolta diretta
  - donazioni
  - partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento
- (v. allegato 7 – pag. 36)

### **Modalità di Lavoro**

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle "abilità" di ciascuno.

Inoltre sono nati "**Gruppi di lavoro**" che operano con interscambio costante al fine di integrare conoscenze e competenze per ottimizzare le risorse:

- *Gruppo Sportello di ascolto*
- " *Auto mutuo aiuto per familiari*
- " *Progetti sociali*
- " *Volontari*
- " *Attività interassociative*
- " *Rapporti con le Istituzioni*
- " *Informazione, formazione e sensibilizzazione*
- " *Gestione economico-finanziaria*

## RENDICONTO 2007

<u>ENTRATE</u>		
Quote associative	€	1.144,00
Liberalità da persone fisiche	€	2.055,50
<b>Contributi:</b>		
- Comune di Bergamo	€	2.000,00
- Parrocchia Torre Boldone	€	400,00
- Cooperativa Farmaceutica Bergamasca	€	200,00
- Comune di Lallio	€	976,30
<b>Contributi per Progetti:</b>		
- Aiuto a utenti e Familiari	€	3.987,65
- " Di casa... in Casa"	€	-
- "Psiche e Ricerca"	€	500,00
- " Sola... Mente"	€	-
- " Un posto anche per me"	€	7.500,00
Manifestazioni	€	5.886,38
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>24.649,83</b>

<u>USCITE</u>		
Spese per attività informative	€	234,50
Spese generali di segreteria	€	1.422,75
Affitto sede e spese condominiali	€	4.649,58
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	2.225,26
Rimborso a soci per spese anticipate	€	182,00
<b>Spese per Progetti:</b>		
- Aiuto a utenti e Familiari	€	4.175,62
- " Di casa... in Casa"	€	9.802,46
- " Psiche e Ricerca"	€	1.613,00
- " Sola... Mente"	€	8.424,11
- " Un posto anche per me"	€	8.244,94
- " Anoressia Bulimia"	€	181,50
Laboratori	€	4.293,50
Manifestazioni	€	1.048,84
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>46.498,06</b>

IL TESORIERE

IL PRESIDENTE

I REVISORI

(Coppola Domenico)

(Locatelli Giansandro)

(Menegazzo Armando)

## **RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2007**

I revisori dei conti convocati il giorno 13 febbraio 2008 hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2007

Bentrovati a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2007 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2007 così si sintetizza:

- TOTALE ATTIVITA' euro 24.649,83.-
- TOTALE PASSIVITA' euro 46.498,06-

Il saldo del c/c n. 15891 presso la banca Credito Bergamasco al 01.01.2007 era di euro 44.346,88.-

mentre al 31.12.2007 è di euro 22.374,83.-

La consistenza di cassa al 01.01.07 era di euro 395,88 mentre al 31.12.07 abbiamo un saldo di euro 519,70.

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso;

continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività dell'Associazione intraprese nel corso del 2007.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2007.

I REVISORI

**Coppola Domenico**

**Locatelli Giansandro**

**Menegazzo Armando**

## OBIETTIVI 2008

Nell'ambito degli obiettivi generali sopraindicati si intende dare **particolare sviluppo alle attività rivolte a:**

- A.**
- **assistenza domiciliare integrata**, intesa come intervento che parte dalla "casa" della persona per poi "uscire" dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza;
  - **l'abitare** (housing sociale);
  - **inserimento lavorativo**, sia come interventi propedeutici al lavoro che come inserimento lavorativo in senso stretto;
  - **sostegno** alle famiglie con attività di formazione e di sollievo per favorire una migliore convivenza tra familiari e malati;
  - **tempo libero**, perché non sia un tempo "vuoto".
  - **ampliamento delle attività di laboratorio**, maggiormente diversificate in base agli interessi dei pazienti con l'introduzione di cinema, teatro, passeggiate ecc.
  - **iniziative di lotta allo stigma** e per una **cultura nuova** di "accoglienza" nei confronti del disagio psichico con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, con particolare attenzione al trentennale della legge 180 e alla prossima apertura della struttura psichiatrica di Boccaleone

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati si fa riferimento a progetti specifici condivisi con operatori del pubblico e/o privato sociale (per alcuni dei quali si prevede la partecipazione a Bandi di concorso), e in particolare alle azioni già intraprese dai Tavoli della Salute Mentale di cui "Piccoli Passi Per..." fa parte.

- B.**
- favorire un **funzionamento dei Servizi del DSM** più adeguato a quanto previsto dal PRSM (Piano Regionale Salute Mentale).
  - favorire **l'apertura del sociale** alle problematiche di salute mentale per lo sviluppo di una politica fortemente integrata, del sanitario e del sociale.  
In particolare si solleciterà l'OCSM (Organismo Coordinamento Salute Mentale) a procedere nella attuazione del **Patto Territoriale per la Salute Mentale** e della **2° Conferenza Territoriale della Salute Mentale** come previsto dal PRSM 2004.

- sollecitare ***l'attenzione e operatività*** della Regione Lombardia, dell' OCSM e dei DSM sulla grave e sempre più pressante problematica degli OPG.

**C. - *allargare la base associativa.***

## **PREVENTIVO 2008**

<u>ENTRATE</u>		
Quote associative	€	1150,00
Liberalità da persone fisiche	€	2000,00
Contributi a persone giuridiche ed enti pubblici	€	3000,00
Contributi per Progetti:	€	37000,00
Manifestazioni	€	6.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>49150,00</b>

<u>USCITE</u>		
Spese per attività informative	€	250,00
Spese generali di segreteria	€	2500,00
Affitto sede e spese condominiali	€	5500,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	2.500,00
Rimborso a soci per spese anticipate	€	300,00
Progetti	€	39000,00
Laboratori	€	4.000,00
Manifestazioni	€	1000,00
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>55050,00</b>

Si ricorda che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito. Vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione.

## ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

### ❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di "Piccoli Passi Per..." , in funzione da 10 anni, è un **servizio di informazione, orientamento** e, quando possibile, **intervento** sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali. Nel caso si tratti di persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza, mette le stesse in contatto con le associazioni simili del loro territorio di appartenenza..

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione col gruppo di ascolto e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2007 le chiamate registrate, molte delle quali hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione, sono state molto numerose.

La grande maggioranza delle chiamate proviene dalla famiglia e riguarda il familiare con problemi. Si chiedono informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, aiuto nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche dalla Provincia.

### ❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto, che si riunisce nella sede dell'Associazione ogni mercoledì alle ore 21,00, durante il corrente anno è cresciuto in modo significativo.

Come primo obiettivo il gruppo a.m.a. cerca di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E' importante comprendere che non si deve star bene per forza, si possono condividere anche le preoccupazioni e le lacrime, si può parlare anche dello star male; è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell'auto mutuo aiuto si cerca di **spostare il centro dell'attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell'ipotesi che, parlando di loro, possano acquisire maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses. Questo è utile per favorire quel processo di separazione che in alcune situazioni non ha la possibilità di svilupparsi correttamente.

Il terzo obiettivo è quello di facilitare l'insorgere e lo svilupparsi di relazioni tra i partecipanti, al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**.

Sono incoraggiati incontri e scambi tra i membri del gruppo al di fuori delle riunioni.

La possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani consente di sperimentare la sensazione di non essere soli in balia dell'angoscia, con effetti di sollievo e di attenuazione dei vissuti depressivi.

**Continuano gli scambi di esperienze di auto mutuo aiuto** con altre associazioni di familiari.

Inoltre il gruppo a.m.a di " Piccoli Passi Per..." è frequentemente invitato da Enti Pubblici o privati, sia del territorio di appartenenza che di altre realtà provinciali o regionali, a testimoniare il proprio percorso e le proprie esperienze.

#### ❖ **Attività di sollievo**

- Incontri a carattere conviviale

- Durante il 2007 è stato completato il progetto "**SOLA....MENTE**" rivolto alle famiglie, iniziato nel dicembre 2006.

Nato dalla necessità di accogliere il bisogno di sostegno educativo delle famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale, dell'isolamento e della fatica del convivere con il decorso della malattia, il progetto è stato finanziato dall'ASL di Bergamo ai sensi della l.r.23/99 "Politiche regionali per la famiglia" Bando 2006.

Per queste famiglie che vivono in un **tempo** e in uno **spazio** che non sono più individuali, ma che devono tenere conto delle esigenze del malato, **il progetto**, attraverso educatori e con la supervisione di un consulente esterno, **aveva l'obiettivo di favorire la comprensione dei propri bisogni rispetto a quelli del malato e l'acquisizione di nuove aperture di spazi e relazioni per riappropriarsi della dimensione di qualità della vita.**

## **PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI**

Tutte le nostre attività sono finalizzate a rispondere ai diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

### ❖ **Gruppo volontari**

Il gruppo "storico" di volontari, operativo da 8 anni con riferimento al C.P.S. occidentale, continua gli incontri periodici di supervisione a cui partecipano 3 operatori del C.P.S. che garantiscono la formazione permanente dei volontari.

**Nel gruppo di lavoro si realizza l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.**

E' significativo il fatto che il numero dei volontari si sia ampliato nel tempo, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

### ❖ **Laboratori**

Le attività dei laboratori, chiamate "espressive", sono una rimessa in moto del RI-CONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RI-ENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE', attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle proprie mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

Nel corso del 2007 i 5 laboratori di **SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME** hanno ulteriormente ampliato la gamma dei lavori svolti ed accolgono un numero significativo di pazienti che hanno espresso notevole soddisfazione.

### ❖ **Giornalino LO SPECCHIO**

Nel 2007 " LO SPECCHIO " , **il giornale degli utenti**, è uscito con regolarità a cadenza bimestrale.

Redatto presso il Centro Diurno ( Day-Care ) di via Borgo Palazzo 130, viene poi stampato dall'Associazione "Piccoli Passi Per...".

Notiamo con soddisfazione l'aumento degli scriventi sia fra operatori che fra utenti e familiari e il riconoscimento da più parti del continuo miglioramento di qualità del nostro giornale.

Nel 2008 "LO SPECCHIO" compirà 10 anni. Questo è un bel traguardo perché segna la forte cooperazione tra operatori del Day Care, volontari di "Piccoli Passi Per..." e pazienti. Solo un legame così produttivo ha permesso la serenità nella REDAZIONE del giornale, il grande impegno e la diffusione capillare nel territorio di Bergamo e provincia.

L'interesse dei nostri lettori ci sprona a fare sempre meglio e a dare il massimo.

❖ **Gruppo auto mutuo aiuto degli utenti**

Nel corso del 2007 alcuni pazienti si sono incontrati nell'ambito di iniziative, proposte dall'Associazione, tendenti a favorire la nascita di un gruppo di auto mutuo aiuto degli utenti stessi.

Esso appare molto importante poiché le persone, nel dare e ricevere ascolto, attingono alle forze risanatrici della parola e dell'accoglienza reciproca e nello stesso tempo muovono piccoli passi verso la costituzione di un più solido gruppo finalizzato alla nascita di un *movimento degli utenti*.

- Presso la nostra sede si riunisce il Gruppo di auto mutuo aiuto "**ANTHEA**" che si incontra il martedì alle ore 21.

❖ **Incontri risocializzanti**

Sono stati organizzati incontri conviviali tra utenti, volontari e familiari, molto graditi dagli utenti stessi; in particolare il progetto "**Esperienza Estate**" con passeggiate, cinema, cene ecc.

❖ **Progetti**

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti**, condivisi con operatori dei Servizi psichiatrici e sociali e del Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato, con realtà del territorio istituzionali e non.

Continua per il settimo anno il progetto "**PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE**", sostenuto attraverso l'autofinanziamento e il sostegno del Comune di Lallio per il laboratorio sito nello stesso territorio.

Esso si prefigge l'obiettivo di favorire **l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici** che vivono una condizione di isolamento e prevede un affiancamento dei volontari ai pazienti, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni primari e secondari ed a promuovere esperienze di socializzazione.

Il progetto "**RETI DI CURA IN PSICHIATRIA**", sostenuto inizialmente col contributo economico della Provincia di Bergamo in base alla l.r. 22/99 bando 2003, prosegue tuttora con l'autofinanziamento.

L'Associazione ritiene infatti questa esperienza di particolare significato nell'obiettivo di **attivare risorse esterne al sistema dei Servizi per**

**rispondere in modo efficace alla domanda di integrazione sociale** espressa anche dagli utenti più gravi come diritto di cittadinanza.

Il progetto intende costruire **reti di intervento** utilizzando risorse esistenti nel contesto: la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie.

Il progetto "**PASSI TRA CIELO E TERRA**" intende, attraverso la mediazione dell'ambiente montano, creare un momento di risocializzazione e riabilitazione diverso da quelli quotidiani e già sperimentati.

Esso è nato nel 2005 dalla collaborazione tra operatori e utenti del Day Care, l'Associazione Borgo Palazzo 130, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e soci volontari del Club Alpino Italiano.

Il progetto, presentato ai sensi della l.r. 22/99 bando 2006, ha avuto un riscontro positivo che ha permesso di usufruire di un sostegno economico per lo svolgimento delle attività. A distanza di un anno dall'inizio dell'esperienza è possibile tracciare un quadro più completo dell'iniziativa.

### **Obiettivi**

- Favorire il recupero di una rete di rapporti resa difficile o interrotta dall'insorgere della patologia
- Favorire il contatto con realtà esterne, creando opportunità di socializzazione con persone al di fuori del circuito psichiatrico
- Stimolare la ripresa del contatto con il proprio corpo
- Acquisire competenze, anche sul piano tecnico, nel campo della manualità, dell'uso appropriato delle attrezzature
- Accrescere, attraverso il confronto con gli altri e con l'ambiente, la conoscenza di sé e l'autostima
- 

### **Attività**

Sono stati organizzati incontri, per lo più nella sede del CAI di Bergamo, atti a favorire la conoscenza reciproca tra i partners del Progetto e a ricevere informazioni.

A questi hanno fatto seguito le uscite in montagna, la cui periodicità, caratteristiche generali, livello di impegno e difficoltà sono state valutate e definite di volta in volta dai partecipanti al Progetto.

I "terreni di gioco" sono stati i più vari e sicuramente scelti con caratteristiche crescenti di difficoltà; dalle prime semplici escursioni vicino a casa alle avventure in una miniera, dalla neve affrontata con le ciaspole alle notti in rifugio. Tutti hanno avuto modo di misurarsi con elementi quali la fatica, il freddo, l'insicurezza, la paura, la verticalità.

### **Risultati raggiunti**

Il progetto nel 2007 ha comportato:

- il coinvolgimento di 14 utenti con 96 presenze
- il coinvolgimento di 4 operatori con 35 presenze
- il coinvolgimento di 11 volontari con 64 presenze

- 15 uscite di diversa tipologia
- partecipazione a convegni di Montagna Terapia
- incontri con finalità tecnica
- incontri di verifica e riflessione presso il Day care

L'esperienza in atto appare ben accolta dall'utenza, con risultati soddisfacenti rispetto agli obiettivi del progetto.

L'Associazione è impegnata da tempo sul tema dell' **abitare** che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate.

A questo scopo continua da alcuni anni, in collaborazione con il C.P.S. Orientale, il supporto a un **progetto di inserimento in un' unità abitativa di un paziente**. Il nostro compito è quello di fare da tramite tra l'Opera Agostino Vismara (proprietaria dell'immobile) ed il soggetto interessato, prendendo in affitto i locali e subaffittandoglieli, contribuendo così anche ad alleggerire il carico burocratico che questa operazione comporta.

La persona precedentemente inserita continua il percorso di autonomia in una diversa abitazione, dove riceve ancora il supporto dell'Associazione rispetto a diversi problemi dell'abitare.

Nell'appartamento dell' Opera Vismara è in atto l'inserimento di un nuovo paziente da parte del CPS Orientale.

Nel 2007 è stato presentato e selezionato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS (bando 2007 ) il progetto "**UN POSTO ANCHE PER ME**" - seconda annualità.

Esso ha avuto ed ha la finalità di favorire l'accompagnamento all'autonomia abitativa per due pazienti, segnalati rispettivamente dai Centri Psico sociali Occidentale ed Orientale, che presentavano il bisogno di avere uno spazio dove riappropriarsi di capacità residue, con la prospettiva di un successivo inserimento in case dell'edilizia popolare.

Il progetto è stato attuato da un'equipe multiprofessionale integrata, di cui "Piccoli Passi Per..." fa parte, in stretta collaborazione con i CPS e con i Servizi Sociali comunali.

L'offerta di una situazione abitativa a bassa protezione, cioè un appartamento da vivere e gestire in modo sufficientemente autonomo, e la garanzia del supporto di operatori specializzati hanno garantito la tenuta del percorso e l'individuazione di obiettivi specifici per ogni utente.

L'ubicazione dell'appartamento in una zona non distante dalla città e l'essere inserito in un condominio hanno permesso il mantenimento dell'attività

lavorativa, l'autonoma fruibilità dei servizi di cura ed il mantenimento delle relazioni con le famiglie d'origine.

Dopo il primo periodo di osservazione delle aree:

1. Cura e gestione della propria abitazione;
2. Cura di sé e della salute fisica;
3. Cura della salute psichica;
4. Interessi e tempo libero;
5. Relazioni sociali e famigliari;
6. Attività lavorativa;
7. Area autonomie;

l'équipe educativa (formata da tre operatori e dal coordinatore) ha potuto delineare gli obiettivi del progetto individuale per ogni utente.

Oltre allo strumento dell'osservazione diretta e alla condivisione delle attività l'analisi è stata approfondita attraverso:

- *colloqui individuali*, tenuti con cadenza quindicinale dall'educatore referente
- *riunioni d'appartamento* alla presenza della coppia e dell'intero staff educativo
- *Verifiche d'équipe* in presenza dei pazienti e dei referenti del Servizio Psichiatrico
- *Individuazione e stesura di un regolamento interno*, costruito con le utenti così da garantire una più serena condivisione.

L'ostacolo e la sfida più faticosa è stata la gestione delle dinamiche di relazione fra le utenti che ha portato l'équipe a individuare una strategia di intervento che potesse accompagnare la gestione del conflitto e sviluppare le dinamiche relazionali e comunicative.

Tra i compiti di "Piccoli Passi Per..." c'è stato quello di provvedere all'arredamento dell'appartamento e alla costante manutenzione dello stesso.

Il progetto "**di casa...in casa**" selezionato dalla Provincia di Bergamo in base alla l.r. 22/bando 2006 ha inteso attuare interventi di **assistenza domiciliare**, un campo ancora molto scoperto nell'ambito degli interventi rivolti alla cura e riabilitazione delle persone con problemi psichici.

Attivare servizi domiciliari partendo quindi dalla casa, senza però fermarsi ad essa, che talvolta diventa "il ghetto" entro cui la persona si rinchiude, ma ampliando la sfera dell'intervento al contesto vitale, perciò alla socializzazione, all'inserimento in gruppi locali, alla determinazione di nuove opportunità di vita.

Le attività del progetto sono state organizzate dall'Associazione "Piccoli Passi Per..." e realizzate da educatori professionali della Cooperativa Sociale "Il Pugno Aperto" affiancati da volontari.

Le varie fasi sono state monitorate da psichiatri dei C.P.S. di appartenenza dei pazienti.

Il progetto "**SOLA...MENTE**", presentato alla Regione nell'ambito del bando 2006 l.r.23/99 è partito dalla necessità di creare percorsi di sostegno alle famiglie che vivono dall'interno l'esperienza della malattia mentale.

Le famiglie non si sottraggono al compito della presenza e dell'assistenza, ma riconoscono fatica e solitudine.

Vivere con la persona malata porta spesso a centrare gli spazi, i tempi e la propria qualità di vita sulla problematica stessa con equilibri familiari stressanti ed emotivamente faticosi.

Alla luce dell'attuale logica di welfare, che promuove la centralità della famiglia nel lavoro di cura ed è a favore di un ripensamento del rapporto tra famiglie, servizi e territorio, "Piccoli Passi Per..." ha riconosciuto in questo progetto la possibilità di offrire ai suoi familiari aderenti un percorso e un'esperienza di sollievo-sostegno rivolto espressamente a chi si prende carico.

Il progetto si è sviluppato in sequenze costruite e programmate dal gruppo di lavoro che ha visto la co-presenza dei rappresentanti dell'Associazione e degli operatori della Cooperativa Sociale "Il Pugno Aperto".

Nel 2007 è continuato il lavoro per la realizzazione del Progetto "**CIRCOLO RICREATIVO DAY CARE**", con la costituzione della Cooperativa Sociale "**BORGO PALAZZO 130**" composta da rappresentanti della nostra Associazione e del mondo cooperativistico e da singoli cittadini. Essa ha lo scopo di raggiungere l'intesa con l'Azienda Ospedaliera di Bergamo per la sottoscrizione di una convenzione per l'utilizzo dei locali dell'ex Spaccio dell'ex ONP da adibire, dopo necessari lavori di ristrutturazione e messa a norma, all'attività di bar e ristorazione con l'inserimento lavorativo di pazienti.

## **PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE**

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *"la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva"*. Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

### **❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)**

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." è rappresentata alle riunioni del DSM nel **Comitato di Dipartimento di Salute Mentale** da due suoi Consiglieri.

Nell'anno 2007 si sono svolte due riunioni:  
il 15.06 e il 20.12 (da qualche tempo gli incontri annuali si sono ridotti a 2 rispetto ai 3/4 degli anni precedenti).

Nella riunione di giugno sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1) iniziativa di formazione per i Medici di Medicina Generale proposta dalla fondazione "Pietro Varenna";
- 2) resoconto andamento lavori ristrutturazione palazzina SPDC, con relativa proposta di mantenere aperto il reparto presso l'ex ORL per i pazienti meno acuti;
- 3) aggiornamento prosieguo lavori complesso di Boccaleone;
- 4) questione riqualificazione strutture riabilitative esistenti secondo le recenti direttive regionali;
- 4) contenzioni: il servizio si è adeguato alla linea proposta dalla SIP (Società Italiana Psichiatria), adottando il registro informatico delle contenzioni, sempre consultabile anche a fine statistici.

Il 20/12 gli argomenti sono stati:

- 1) Nuovo aggiornamento sulla struttura di Boccaleone, la cui nuova consegna è prevista entro il primo semestre 2008;
- 2) viene comunicata la conclusione del progetto di salvaguardia e riordino dell'archivio storico ex OP denominato "Carte da Legare";
- 3) viene fatto il punto sul terzo SPDC registrando ogni anno la presenza di malati in soprannumero;

4) viene presentato il progetto "Pazienti Soli" che è stato avviato nel CPS 2 di Via Tito Livio, rivolto all'assistenza di pazienti che vivono soli, senza il supporto e/o sostegno della famiglia;

5) vengono esaminati i due punti all'ordine del giorno presentanti dall'Ass. "**Piccoli Passi Per...**":

a) la relazione annuale del 2006 viene consegnata a mano ai presenti che ne hanno fatto richiesta;

b) per quanto riguarda il secondo punto, cioè quello relativo al rifiuto di partecipare al progetto di ricerca dell'Istituto Mario Negri, vengono riassunte dal responsabile del DSM le motivazioni che hanno portato il DSM stesso a questa decisione. Fra le altre il fatto che il DSM ha ottenuto di rivolgere l'indagine di customer satisfaction, promossa dall'Azienda Ospedaliera, anche ai pazienti dell'SPDC. Pur apprezzando lo sforzo fatto e il risultato ottenuto, si fa presente che l'indagine promossa dalle Associazioni dei familiari e rivolta ai familiari presenta caratteristiche del tutto diverse e da parte nostra il rifiuto di collaborazione è stato letto, ancora una volta, come atteggiamento di chiusura del DSM di Bergamo verso l'Associazionismo familiare.

#### ❖ **O C S M (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)**

A seguito dell'emanazione della DGR n. 4221 del 28/02/07 sul riordino della residenzialità psichiatrica in attuazione della DGR 17/05/2004 n. 17513-Piano Regionale Triennale per la salute mentale, i lavori dell'Organismo di Coordinamento Provinciale sono stati dominati dal tema della riorganizzazione delle strutture riabilitative ed assistenziali.

Il PRSM definisce 3 aree funzionali: area riabilitativa, area assistenziale, area residenzialità leggera.

L'area riabilitativa eroga programmi residenziali di tipo riabilitativo intensivi (massimo 18 mesi di permanenza nelle strutture).

L'area assistenziale non prevede interventi riabilitativi intensivi, ma gradi diversi di interventi assistenziali secondo progetti individuali (permanenza 36 mesi).

L'area residenzialità leggera prevede programmi sanitari la cui attuazione è garantita da soggetti accreditati per attività di psichiatria, che favoriscono la risposta a esigenze abitative di utenti clinicamente stabilizzati.

Da parte dei membri dell'OCSM sono state analizzate alcune criticità attuative alla DGR e nel corso delle riunioni si è cercato di pensare a soluzioni alternative che rispettassero i principi generali stabiliti dalla Regione Lombardia, le necessità delle strutture residenziali (sia pubbliche che private) e i bisogni degli utenti.

Come le altre componenti dell'OCSM, anche i rappresentanti delle Associazioni dei familiari hanno segnalato all'ASL di Bergamo le principali criticità riscontrate nella delibera e manifestato il proprio dissenso su :

- Motivazione al risparmio che sembra ispirare la delibera (da non dimenticare che siamo una regione dove le risorse destinate alla salute mentale sono drammaticamente inferiori al necessario e la nostra provincia "brilla" per una posizione ancor più deficitaria).
- Il periodo massimo di permanenza nelle strutture (18/36 mesi rinnovabili ma solo ad alcune condizioni) è eccessivamente limitato e non permette una seria e completa riabilitazione.
- Impostazione che assicura la riabilitazione solo entro limiti prestabiliti di età

e, più in generale, dissentiamo totalmente da tutti quegli aspetti che poggiano sulla pretesa di fissare per norma il decorso della malattia e le cure necessarie.

Abbiamo preso atto con preoccupazione del rischio indicato da rappresentanti del privato sociale accreditato e legato alla normativa regionale della chiusura o l'aumento di capienza verso i 20 posti di alcune strutture riabilitative.

Ovviamente non possiamo che dichiararci contrari a processi di concentrazione che si accompagnano inevitabilmente al rischio di una più accentuata spersonalizzazione delle cure.

Per la novità che la residenzialità leggera introduce, noi crediamo che il punto essenziale sia che la psichiatria si impegni nell'analisi dei bisogni per evitare il rischio di arbitrarietà delle decisioni.

Se ci fosse una formale stima dei bisogni sarebbero anche più evidenti le insorgenze di nuove richieste non previste come la necessità di accoglienza di persone provenienti dagli OPG, occorrenza questa totalmente dimenticata dal testo della delibera.

L'ultima riflessione sulla residenzialità leggera riguarda l'aspetto critico costituito dall'ambiguità sulla provenienza delle risorse, ciò che ne fa rischiare il fallimento o un ridimensionamento.

### **GRUPPO di LAVORO III SPDC**

In data 18 gennaio 2007 l'OCSM di Bergamo ha attivato un gruppo di lavoro per :

- a) La definizione del fabbisogno di posti letto per acuti nell'area psichiatrica (SPDC)
- b) L'analisi di appropriatezza dei ricoveri

Tale gruppo era composto da: 2 funzionari dell'ASL, 2 rappresentanti per DSM, 1 rappresentante dei Medici di Medicina Generale, 1 socio di "**Piccoli Passi Per...**" come rappresentante delle Associazioni Volontari/familiari.

Il lavoro del gruppo, alla luce dei dati elaborati dall'ASL e dopo ampia ed articolata discussione sviluppatasi in più incontri, ha messo in evidenza che il sistema provinciale necessita di un adeguamento dell'offerta dei posti letto per acuti.

La soluzione operativa più immediatamente percorribile è rappresentata dall'attivazione presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo di un reparto di psichiatria dotato di 10 posti letto, soluzione per la quale la Direzione Ospedaliera si è già dichiarata disponibile.

Il gruppo di lavoro auspica che l'ASL possa sostenere nelle sedi opportune questa ipotesi.

E' importante sottolineare che negli SPDC soggiornano pazienti anche da anni in quanto non esiste per loro un'alternativa assistenziale poiché anche il sistema della residenzialità territoriale è abbondantemente sotto dotato.

La lettura complessiva dei dati ha evidenziato l'esistenza di un "circolo vizioso" ricovero > ridotta risposta territoriale > ricovero.

Perciò gli SPDC che dovrebbero essere una prima risposta all'acuzie con un ruolo centrale nella valutazione clinica e nell'impostazione delle terapie farmacologiche, **affinché possano essere create le condizioni per una presa in carico da parte delle strutture territoriali, vengono anche utilizzati come alternativa alle strutture residenziali mancanti.**

## ❖ **TAVOLO DI LAVORO PER LA SALUTE MENTALE AMBITO 1**

### **IL MANDATO**

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

Il Tavolo Salute Mentale ha compiti consultivi nell'area delle problematiche del disagio psichico, ma soprattutto delle sue relazioni con il sociale e della cura della qualità della vita in particolare delle persone che presentano disturbi o ne sono a rischio. I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa.

Il Tavolo Salute Mentale dell'Ambito Territoriale 1 ha sviluppato i suoi lavori, nell'anno 2007, sulla base di quanto contenuto nel Piano di Zona dell'Ambito per il triennio 2006-2008.

Gli obiettivi generali per l'area erano e rimangono:

- Contribuire a creare una politica per la salute mentale integrata e coordinata

- Promuovere la collaborazione tra enti del sociale e del sanitario su questo tema
- Lavorare sul tema dell'abitare per la fascia di cittadini in cura per la salute mentale
- Aumentare la presenza dei familiari, del volontariato e degli stessi utenti nelle iniziative
- Investire nella comunità locale con progetti di rete territoriale anche di tipo preventivo.

Sono stati sviluppati in modo particolare il secondo ed il terzo obiettivo, anche se cresce la necessità, almeno in alcuni componenti, di lavorare intensamente sul primo, mentre il quarto ed il quinto saranno maggiormente oggetto di lavoro nel futuro.

### **COMPOSIZIONE**

Il Tavolo Salute Mentale si incontrato nell'anno 2007 9 volte.

Il Tavolo era finora costituito dai rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo (CPS Ovest e CPS Est e loro organi afferenti), dei Comuni dell'Ambito, dell'ASL, dei Medici di Medicina Generale, del Nuovo Albergo Popolare, della Caritas, di Confcooperative, della Fondazione S. Maria Ausiliatrice (Casa di ricovero di Via Gleno), ***dell'Associazione, rappresentato dall'Associazione "Piccoli Passi Per..."***.

La presenza dell'Associazione è certamente molto utile per vari aspetti:

- portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;
- far presente le esigenze dei familiari;
- fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- collaborare alla realizzazione di iniziative.

La composizione del Tavolo si è quest'anno accresciuta nel numero degli enti coinvolti (giunti al numero di 14, se consideriamo come "enti" anche le singole branche di uno stesso ente istituzionale), con l'acquisizione dell'adesione del Ser.T., del Dipartimento Politiche Sociali della CISL e della Consulta Politiche Familiari.

### **ARGOMENTI di LAVORO**

Nel corso dell'anno il Tavolo ha lavorato su diversi argomenti. Da un lato ha costruito concreti progetti di sviluppo, dall'altro ha dedicato del tempo anche a discussioni su temi di fondo tra i suoi membri.

E' proseguita la tendenza del Tavolo ad essere maggiormente operativo, anche se le discussioni e l'esame dei documenti legati ad

alcuni temi "dominanti" hanno di fatto reso impossibile trattare tutti gli argomenti decisi fin dall'anno 2006.

E' anche evidente la tendenza di utilizzare gli incontri del Tavolo come spazio di confronto tra gli enti che hanno responsabilità nell'ambito della salute mentale, essendo forse più difficoltoso tale confronto in altre sedi istituzionalmente a ciò preposte. Va detto che risulta importante che il Tavolo possa avere un orizzonte di discussione "ampio", che tratti anche argomenti che investono la determinazione delle politiche regionali e locali nella salute mentale, anche per evitare la sensazione di lavorare in spazi "marginali" che non hanno la possibilità di incidere sui nodi critici esistenti.

Tra gli argomenti su cui si è lavorato si possono elencare:

- L'argomento principale è stato la **residenzialità leggera**, vale a dire abitazioni che vengono utilizzate da pazienti psichiatrici semi-autonomi in alternativa a collocazioni in comunità di lunga durata. In merito si è anche utilizzata per la discussione l'esperienza concreta di residenzialità leggera promossa dall' **Associazione "Piccoli Passi Per..."** e da alcune Cooperative, che a suo tempo era stata scelta ed approvata anche dal Tavolo;

- Collegata al tema della residenzialità leggera è stata avanzata all'Ufficio di Piano la proposta di destinare contributi alle persone, residenti nei Comuni dell'Ambito 1, che concretamente abitino in tali appartamenti. L'Ufficio di Piano ha dato parere favorevole chiedendo al Tavolo di offrire indicazioni utili alla configurazione di **voucher** da sperimentare in questo senso nell'anno 2008. Il documento relativo è stato ufficializzato all'Ufficio di Piano verso la fine del 2007;

- In conseguenza alle indicazioni fornite dal percorso di formazione "Fenomeno migratorio e disagio psicologico" si sono avviati i lavori di un **gruppo denominato "Salute mentale e grave marginalità"**, promosso insieme al Tavolo Grave Marginalità dell'Ambito.

Il gruppo ha terminato i lavori negli ultimi mesi del 2007 con alcuni accordi tra gli enti partecipanti;

- La partecipazione del Dipartimento delle Dipendenze ai lavori del Tavolo ha dato la possibilità di sviluppare un confronto sulle tematiche che il Ser.T. incontra nell'ambito del disagio psichico, tematiche passibili di ulteriori approfondimenti nel futuro;

- È proseguita la co-progettazione con la Provincia di Bergamo del **percorso formativo per gli A.S.A. del servizio S.A.D.** dell'Ambito di Bergamo circa le tematiche della salute mentale. Tale percorso è diventato il tema di aggiornamento per gli A.S.A. scelto dalla Provincia ed è stato realizzato insieme all'Ambito di Dalmine. La grande richiesta di partecipazione ha obbligato a mettere in atto due percorsi di formazione ( ai quali partecipa anche **Piccoli Passi Per...**) anziché uno, di cui il primo realizzato nel 2007 ed il secondo nei primi mesi del 2008;

- E' stato definitivamente (per quanto riguarda il Tavolo) terminato il documento sulle "**Buone prassi**" di lavoro tra Servizi Sociali dei Comuni e Centri Psico-Sociali;

- È stato anche trattato il tema della **rilevazione delle opinioni dei familiari e degli utenti** circa i servizi psichiatrici esistenti, in relazione ad una ricerca proposta da UNASAM.

## **LE CRITICITA'**

Si possono rilevare alcune criticità nel lavoro del Tavolo, soprattutto come argomento di riflessione per il prossimo anno. In particolare citiamo:

- L'importanza di aumentare la presenza di rappresentanti dei Comuni (anche a livello politico, come da richiesta del 2006), data la pertinenza dei temi trattati;

- E' importante prevedere un budget definito dedicato alle attività del Tavolo, nonché la possibilità di monitorare l'andamento delle spese eventualmente decise da parte del Tavolo.

- L'esigenza di un maggior collegamento con altri luoghi di riflessione sulle politiche per la salute mentale, come l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale presso l'A.S.L., od il Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo, od ancora gli altri Ambiti Territoriali della provincia di Bergamo.

## 5- **La progettualità futura**

All'inizio del 2008 si effettuerà una nuova definizione dei temi su cui il Tavolo intende lavorare nell'anno, anche in vista della conclusione del Piano Triennale.

Al momento è ipotizzabile che nei primi mesi dell'anno il Tavolo continuerà la sua linea di lavoro, e quindi svilupperà tra gli altri:

- Una azione sulle politiche dell'abitare per pazienti psichiatrici, anche in relazione ai documenti approvati sulla residenzialità leggera ed alle sinergie che, sul tema, si potranno riscontrare con altri Ambiti Territoriali e l'A.S.L.;

- Una maggiore presenza nell'organizzazione di iniziative di lotta allo stigma e di prevenzione della malattia mentale rivolte anche alla cittadinanza;

- La verifica dell'applicazione del documento sulle buone prassi per la gestione del paziente psichiatrico, incluse le relazioni con il Dipartimento delle Dipendenze, nonché quella relativa alle prassi di lavoro su pazienti in grave marginalità;

- Un nuovo tentativo per far ufficialmente definire ai Comuni dell'Ambito un referente specifico al proprio interno per la salute mentale;

- La calendarizzazione degli argomenti previsti ma non ancora affrontati (ricoveri di sollievo, trasporti.....).

( dal Report anno 2007)

Il 10 dicembre 2007, presso l'Università Bicocca di Milano si è tenuto il convegno " **Realizzare la Partecipazione: il Volontariato e il Nuovo Welfare** " in cui sono stati presentati i risultati della ricerca " **Il ruolo del volontariato lombardo nella programmazione zonale** ", condotta dal Istituto Ricerca Sociale (I.R.S.) di Milano.

Tale ricerca, promossa dal Coordinamento Regionale dei C.S.V. e sostenuta dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, ha interessato 315 Organizzazioni di Volontariato coinvolte nei Piani di Zona, tra cui **Piccoli Passi Per... .**

L'Ambito 1 di Bergamo, con gli ambiti territoriali di Crema, Erba, Rho, Ostiglia, è stato individuato come modello di buone pratiche, di esperienze che hanno espresso un positivo sistema di relazioni e di processi programmatori con un proficuo coinvolgimento del volontariato, ed è quindi stato selezionato come caso di studio per un approfondimento specifico.

#### ❖ **Incontri con rappresentanti istituzionali**

L'Associazione ha avuto numerosi incontri con rappresentanti istituzionali a livello Comunale, Provinciale e Regionale, a cui sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale.

In alcuni casi è stato possibile avviare una fattiva collaborazione che ha già portato a risultati significativi.

**INFORMARE/SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' AL FINE DI:**

- a) **FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) **FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) **ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

- ❖ **Per favorire la sensibilizzazione della comunità** nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche siamo intervenuti, su invito di Enti pubblici e privati, sia nel territorio di competenza del DSM che in altre realtà provinciali e non.

02 febbraio	2007	Serata a tema <i>"Ri...cominciamo da noi!"</i> Testimonianza sull'esperienza di auto mutuo aiuto Cesana Brianza (Lecco)
12 giugno	2007	Intergruppo A.M.A. Cascina del Ronco Villa d'Almé (Bergamo)
01 ottobre	2007	Serata a tema <i>"Nel disagio insieme ... si può?"</i> Presentazione dell'Associazione e testimonianza Sull'esperienza di auto mutuo aiuto Oggiono (Lecco)
17 ottobre	2007	Intervento al Corso di formazione e aggiornamento per ASA e OSS impiegati nei servizi domiciliari, ambiti territoriali 1 e 2 <i>"Meglio a casa mia ...con cura"</i> Bergamo
24 novembre	2007	Intervento nella giornata <i>"Costruire una comunità accogliente"</i> a cura del Coordinamento Bergamasco per l'integrazione Bergamo

ottobre  
dicembre      2007      Partecipazione all'iniziativa della Campagna Salute Mentale (di cui Piccoli Passi Per... fa parte) per la Raccolta firme su 5 fondamentali richieste alla Regione per la tutela dei diritti dei malati psichici. La nostra Associazione si è dimostrata particolarmente attiva nella raccolta firme con risultati molto soddisfacenti (circa 800).

- ❖ Inoltre, le mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME hanno permesso di ampliare nel corso dell'anno la visibilità dell'Associazione sul territorio di Bergamo e provincia. L'esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:

per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;

per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

## **PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI**

### ❖ **Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari**

Oltre agli incontri pubblici già menzionati i soci, per accrescere le proprie conoscenze, hanno partecipato a:

- |    |          |      |  |
|----|----------|------|--|
| 16 | febbraio | 2007 | Convegno "Salute mentale e centralità della persona...parole a fatti"<br>incontro col ministro Livia Turco e l'Assessore regionale alle politiche sociali<br>Milano        |
| 17 | maggio   | 2007 | Convegno "La figura dell'amministratore di sostegno"<br>Bergamo  |
| 22 | maggio   | 2007 | Convegno "Una casa in città - Residenzialità e Salute Mentale: Milano e Torino a confronto"<br>Milano  |
| 09 | agosto   | 2007 | Visita alla Comunità "La Fraternità"<br>Travagliato - Brescia  |
| 09 | agosto   | 2007 | Visita all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario<br>Castiglione delle Siviere - Mantova  |
| 23 | ottobre  | 2007 | Giornata di formazione sul "Progetto di miglioramento e valutazione in campo psichiatrico con la partecipazione attiva del volontariato"<br>Istituto Mario Negri<br>Milano |
| 10 | dicembre | 2007 | Convegno "Realizzare la Partecipazione: il Volontariato e il Nuovo Welfare"<br>Università Bicocca<br>Milano  |
| 14 | dicembre | 2007 | Incontro presso l'Assessorato Servizi Sociali della Provincia di restituzione del 1° Corso di formazione per operatori SAD   |

- ❖ La formazione permanente dei **volontari** si realizza in modo significativo attraverso la supervisione mensile degli operatori dei Servizi Psichiatrici Territoriali

**COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI**

**Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha rafforzato la collaborazione con altre Associazioni di volontariato, di salute mentale e non.**

In particolare con :

❖ **Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale**

E' formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Senza Fili" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Avicor" di Bergamo, "Comitato Psichiatria e Territorio" di Bergamo, "Piccola Comunità" di Telgate, oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede e rappresenta un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto fra le realtà dei tre D.S.M. provinciali, nell'obiettivo di predisporre azioni comuni alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari. In particolare, negli incontri del 2007 si è focalizzata l'attenzione sull'O.C.S.M (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale) dell'ASL, in seguito alla Delibera regionale 4221 sul riordino della residenzialità psichiatrica.

❖ **U.R.A.Sa.M.**

**L'Unione Regionale Associazioni Salute Mentale** comprende 64 associazioni.

I rapporti di Piccoli Passi Per... con l'URASAM sono stati costanti attraverso la partecipazione mensile ai direttivi, gli incontri periodici con le Associazioni della nostra Provincia (Coordinamento Provinciale) e infine attraverso il reciproco scambio di informazioni e conoscenze.

URASAM, a nome delle Associazioni che rappresenta, mantiene costantemente i contatti e partecipa ai tavoli della Regione Lombardia per quanto riguarda il livello regionale e con UNASAM per il livello nazionale.

Nel 2007 in particolare ci sono stati i seguenti momenti importanti:

1) convegno Campagna Salute Mentale cui ha partecipato il Ministro della Salute Livia Turco

2) Assemblea Statutaria UNASAM alla quale ha partecipato un membro del Direttivo

3) Promozione e partecipazione all'iniziativa di livello nazionale

**"Progetto di miglioramento e valutazione in campo psichiatrico con la partecipazione attiva del volontariato"** promossa da UNASAM e ISTITUTO SUPERIORE di SANITA' con il coordinamento scientifico dell'ISTITUTO MARIO NEGRI di Milano. Tale iniziativa, promossa dai familiari e rivolta ai familiari, prevedeva la compilazione e raccolta di questionari presso i CPS. Per la ricerca sono state scelte 4 Regioni: Lazio, Sardegna, Lombardia e Emilia Romagna.

Per quanto ci riguarda e come già detto in altro capitolo di questa relazione, alla nostra Associazione è stato impedito di portare avanti l'iniziativa da parte dei responsabili delle 2 UOP del DSM di Bergamo.

4) la Campagna Salute Mentale e Urasam hanno dato vita ad una iniziativa di raccolta firme fra tutte le Associazioni per una petizione da portare in Regione Lombardia.

❖ **U.N.A.Sa.M.**

La nostra Associazione è rappresentata attraverso l'U.R.A.Sa.M. che ha un proprio delegato nel direttivo U.N.A.Sa.M.

❖ **FORUM delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitario Bergamasche**

Punti principali approfonditi :

- 1) Ufficio di piano Ambito 1 Bergamo: Si è rilevata e fatta rilevare la mancanza di chiarezza da parte della Regione Lombardia che emana decreti e delibere prive d'unitarietà.
- 2) Tavolo di confronto con il terzo settore - ASL Bergamo. In merito alle politiche sociali sono state definite le priorità, con l'anagrafe delle fragilità, il registro delle demenze e dei progetti mirati a sostegno alle famiglie. E' stato infine completato un "documento riassuntivo" ora in fase di spedizione alle istituzioni regionali, provinciale ed alle associazioni. Tale documento denominato "Dossier delle cronicità" contiene l'elenco delle patologie che danno luogo appunto alle cronicità, con dettaglio di origine e manifestazione della malattia, reali possibilità terapeutiche ed offerta sanitaria del nostro "sistema" a Bergamo.
- 3) Tavolo informale della 328 Da questo tavolo è nato il " documento di programmazione 2007 ", che è sottoscritto dalle 23 associazioni bergamasche aderenti al Forum , oltre che dal Forum del terzo settore, del CBI con Federsolidarietà e Confcooperative.
- 4) Assistenza Domiciliare Integrata : Le 23 associazioni aderenti hanno infine sottoscritto la lettera del 22 ottobre 2007 indirizzata agli assessori

regionali alla Sanità, alle Politiche Sociali, alla Famiglia e Solidarietà Sociale ed altre istituzioni. La stessa esprime fortissime perplessità sui tagli apportati in particolare all'Assistenza Domiciliare Integrata. In proposito i rappresentanti delle associazioni si sono dimostrati tutti concordi nel criticare l'attuale indirizzo della Regione Lombardia che individua nella riduzione dei costi un obiettivo da ottenersi sulla pelle degli utenti, penalizzando maggiormente i deboli e bisognosi, anziché lavorare sugli sprechi, sul miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio sanitario nazionale.

❖ **Spazio autismo**

Nel corso del 2007 si sono svolti una serie di percorsi formativi sull'autismo (19 fra convegni e corsi) tenuti da esperti in grado di fornire indicazioni scientificamente valide, ai quali hanno partecipato un numero significativo di operatori, insegnanti di sostegno, assistenti educatori, psicologi e genitori. Anche alcuni soci di "**Piccoli Passi Per...**" hanno presenziato in diversi momenti formativi.

Grazie all'attenzione costante al problema dell'autismo da parte del Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo, che investe circa 100 mila euro l'anno, sono state avviate diverse iniziative e progetti in risposta ai molteplici e complessi bisogni delle persone affette da tale patologia.

Il lavoro svolto in questi anni, se continuerà ad essere sostenuto a livello tecnico e politico, diverrà senza dubbio un patrimonio istituzionale del territorio per cui Bergamo potrà essere guardata come modello dalle altre province italiane.

❖ **Associazione Arcobaleno**

Continua lo scambio di esperienze e progettualità con l'Associazione "Arcobaleno" attraverso un socio di "Piccoli Passi Per...", fondatore della suddetta Associazione. Essa opera nella zona dell'Isola, con attività risocializzanti rivolte a persone diversamente abili, alcune delle quali soffrono di disagio psichico.

❖ **Centro Servizi – Bottega del Volontariato**

E' continuata la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2007 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale.

La "Festa del Volontario" organizzata annualmente, a cui l'Associazione ha aderito, ha presentato nel 2007 elementi di novità nella preparazione dell'evento.

- Formazione di gruppi di lavoro relativi a diverse aree/problematicità. **Piccoli passi per...** è stata presente nel gruppo disagio – emarginazione – dipendenza.
- Incontri tra associazioni di volontariato operanti su diverse problematiche sociali di riflessione e valutazione di films significativi da proporre nell'ambito della Festa.
- 

❖ **Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione**

- Partecipazione all'iniziativa organizzata negli Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo "*Costruire una comunità accogliente*"
- Partecipazione all'Assemblea annuale del CBI (15/12/2007)

❖ **Associazione Proteo – Bergamo**

L'Associazione "Piccoli Passi Per...", per il 5° anno consecutivo, ha collaborato con il dott. Giorgio Foresti, il dott. Giorgio Longano e l'Associazione Culturale Proteo di Bergamo, al progetto *Psiche e Ricerca*.

**PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE**

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2007 è riportato nel rendiconto.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- attraverso l'attività dei laboratori, che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.